

In trentamila al «Franchi» per aiutare Borgonovo nella partita contro la Sla

■ Un applauso lungo un quarto d'ora. E quel coro «Borgo-Borgo-Borgo-Borgo gol» ad accoglierlo al suo arrivo dentro lo stadio, sotto la Fiesole. Accompagnato da Roberto Baggio, lui con la maglia viola e il numero dieci sulle spalle a rievocare antiche sensazioni. Eccoli, il ritorno di Stefano Borgonovo nella «sua» Firenze. Adagiato sulla carrozzina che oggi è il suo mondo. Lo ricoprono di scarpe viola che piovono dagli spalti, gli stendono in grembo una maglia viola col suo nome e il suo numero, il 9, simbolo dei grandi attaccanti. Lui sorride. È tutto quello che questa diabolica malattia chiamata Sla gli concede. Baggio-Borgonovo, la chiamavano la «B2». «B&B, fantasia al potere, calcio da sogno. Forza Stefano, grande ragazzo semplice e buono» la ricorda uno striscione degli ultras. Stavolta, invece, sono solo due amici. Che si ritrovano, simbolicamente, nella Firenze che li ha resi grandissimi. Nella serata che Stefano Borgonovo ha voluto dopo aver denunciato pubblicamente la sua condizione, Firenze ha risposto alla gran-

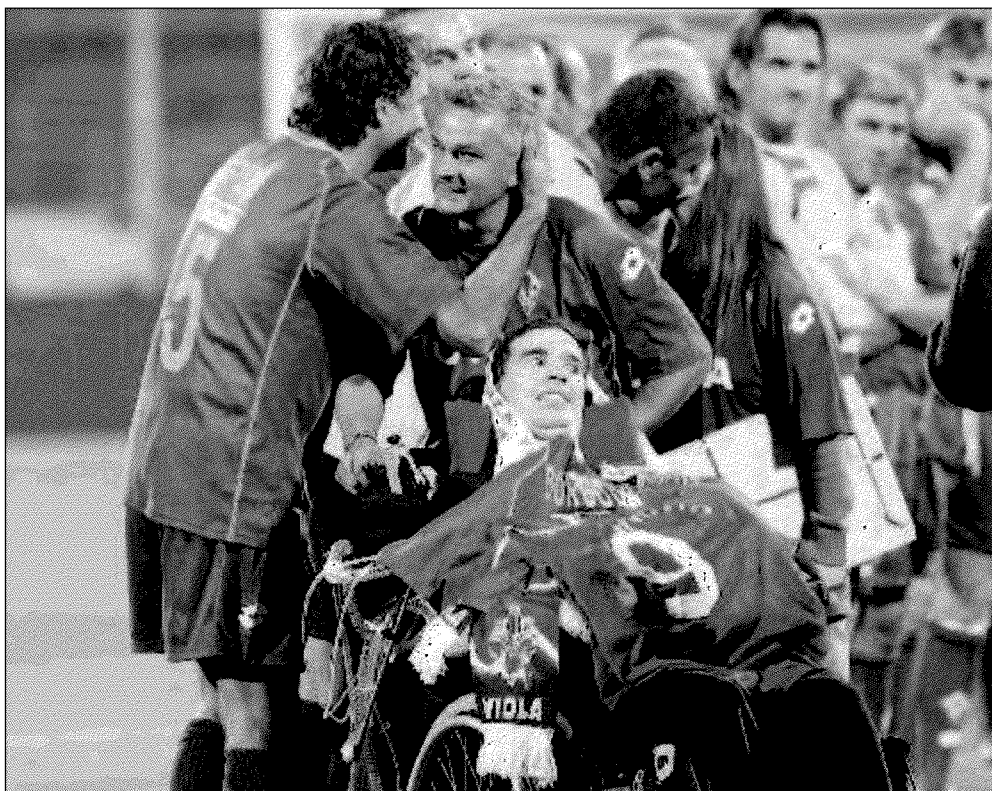
de. Uno stadio pieno per tre quarti, quasi trentamila persone che si sono strette in un ideale abbraccio attorno a quel giocatore che oggi, prima di tutto, è un uomo gravemente malato.

Quando entra nello stadio molti non riescono a trattenere le lacrime. Le telecamere scovano nelle tribune occhi lucidi e battimani commossi. La «B2» sfilava sotto la curva, sotto la tribuna, attraverso il campo per donare un sorriso a ciascuno dei partecipanti di questa serata e ricevere in cambio un abbraccio, un bacio, un saluto. Ruud Gullit non riesce a smettere di piangere. L'applauso accompagna Borgonovo sulla linea di centrocampo, sotto la tribuna. Da lì, grazie al computer con cui comunica grazie agli occhi, affida il suo pensiero al maxischermo.

Il primo, dopo dieci minuti di partita, è la sintesi di quello che la «stronza» (come lui stesso chiama la Sla) gli impedisce di urlare a gran voce: «Grazie Firenze». Firmato, Stefano Borgonovo.

f.san.

Altri servizi nel nazionale



Roberto Baggio porta Stefano Borgonovo sotto la curva Fiesole dello stadio Franchi prima dell'amichevole Fiorentina-Milan. Foto di Carlo Ferraro/Ansa

